

Il Laboratorio “Cottinelli”: al Carmine si fabbrica cultura...

Grazie ad un investimento compiuto dalla Congrega della Carità Apostolica, alla fine del 2022 ha ripreso vita il laboratorio di via Silvio Pellico 6 a Brescia, di proprietà della Fondazione Alessandro Cottinelli. Il luminoso seminterrato, che per lunga parte del Novecento ha accolto una *sartoria solidale*, ospita oggi i giovani e le giovani di Fobap Anffas, che durante la settimana si dedicano a piccole opere di restauro e di artigianato artistico.

Parlare del Laboratorio “Cottinelli” vuol dire parlare di incontri umani e professionali che, prima ancora di produrre oggetti, *fabbricano cultura*. Una cultura ricca come solo l’incontro tra tante differenze riesce a fare: persone con disabilità e con autismo, volontari e operatori di Fobap Anffas, restauratori, liutai, esperti di comunicazione, fotografi...

In una parola, si tratta di una *sfida*, termine che sintetizza passioni e difficoltà, successi ed insuccessi che connotano questo progetto. Si tratta infatti di una *sfida economica*, perché le sorti del progetto si reggono esclusivamente sulle forze di Fobap Anffas, ma si tratta anche di una *sfida artistica e culturale*, perché gli oggetti che vi si producono hanno l’ambizione di uscire dal recinto angusto dei *lavoretti* che solitamente si associano ai servizi per le disabilità: grazie infatti alle tecniche che si apprendono al Laboratorio (mosaico, restauro, impagliatura, decorazione, doratura...), la creatività di ciascuno produce o restituisce vita ad *oggetti belli e di qualità*.



La sfida che nel Laboratorio si affronta ogni giorno – e che si vuol vincere – si chiama *inclusione*, perché quando si parla di fragilità sociali e personali occorre lavorare senza sosta per porre le condizioni affinché ciascuno possa mettere a frutto le proprie capacità ed affinché le *differenze* diventino opportunità di cambiamento e di miglioramento per tutte e per tutti, e non causino separazione ed esclusione.

Presso il Laboratorio si alternano, ogni settimana, 70 persone con disabilità e con autismo, sostenute da 20 volontari e da 10 operatori dei servizi Fobap Anffas.

Nella prima parte dell’anno sono stati svolti cinque corsi di artigianato artistico, con 50 partecipanti: di questi, 12 erano persone con disabilità.

Famiglie, volontari, artigiani, fotografi, artisti... si sta insieme, ci si diverte, si imparano arti quasi dimenticate. Il Laboratorio è già un luogo per tutti, un luogo di tutti.